

FFF 018
Chris Ferrara
I falsi amici di Fatima
Shoot Date: 01/21/13

Original: TransHub 02/7/13
Format/Relisten/Edits: AB 02/11/13

TC: 00:26:49

[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile: M1-Chris Ferrara]

FRG: Salve e benvenuti ai Falsi amici di Fatima, un libro scritto da Christopher Ferrara, che abbiamo ancora il piacere di avere con noi. Bentornato, Chris.

M1-CF: Graize, Padre Gruner. In questa lunga serie di trasmissioni – per la quale ringrazio lei e lo staff di Fatima TV – abbiamo parlato a fondo del mio libro e dell’argomento che tratta, ovvero di quei prelati (presenti nella Chiesa cattolica a tutti i suoi livelli) che fanno finta d’essere amici del Messaggio di Fatima, mentre il loro unico intento è quello di implementare la cosiddetta linea di partito, che impone il silenzio sugli avvertimenti profetici della Madonna a favore dell’ecumenismo e della diplomazia.

FRG: E aggiungerei anche per favorire i progetti massonici all’interno della Chiesa. Secondo la Massoneria una religione vale l’altra, quindi i dogmi di fede non sarebbero più necessari. I massoni vogliono creare e guidare un nuovo ordine mondiale ed un’unica religione mondiale, e il Messaggio di Fatima si pone ovviamente all’opposto rispetto a questo loro progetto. Non è un caso se il sindaco massone di Ourem, già durante le apparizioni di Fatima, imprigionò i 3 pastorelli che avevano veduto la Madonna minacciandoli di una morte orribile se non avessero rivelato il Segreto rivelatogli dalla Beata Vergine, che invece aveva chiesto loro di tenere nascosto. I progetti della massoneria coincidono – non so se volontariamente o meno, non voglio emettere giudizi – con gli atti dei vari Segretari di Stato: Casaroli, Sodano e Bertone. Vedete, la massoneria è madre del comunismo ed essa è presente da decenni all’interno della chiesa. È purtroppo un fatto conclamato, lo denunciò Padre Putti accusando certi Cardinali, i quali non hanno mai negato quelle accuse. Non possono dichiarare apertamente d’essere massoni e quindi devono anche far finta d’essere amici di Fatima per promuovere i loro progetti. Ecco, questi sono i peggiori “falsi amici di Fatima”.

M1-CF: Con questo non vogliamo affermare che uno o più tra coloro di cui stiamo parlando in queste trasmissioni siano necessariamente affiliati alla Massoneria, ma è certo che ciò che sta avvenendo nella Chiesa di oggi rende la massoneria molto, molto felice...

FRG: sì.

M1-CF: Una fratellanza che ha avuto inizio sostanzialmente durante l’illuminismo, nel 18° secolo, principalmente dopo la fusione delle principali Logge Inglesi che nel 1717 si unirono assieme e cominciarono a diffondere nel mondo i principi del loro ordine, tutti condannati solennemente da molti Papi.

FRG: Ben 38 volte.

M1-CF: Esatto, la massoneria è stata condannata più volte di qualsiasi altra minaccia. nella storia della Chiesa: il loro scopo è quello di rimpiazzare la religione Cattolica con un altro tipo di religione.

FRG: la religione massonica.

M1-CF: una religione alla quale tutti gli uomini possano credere, come la definiscono loro, una religione che dice “comportati bene, credi in qualsiasi dio tu voglia fintanto che ti comporti in modo decente col tuo prossimo”: così avremo una fratellanza di religioni...

FRG: Questo è ciò che dicono, ma in realtà...

M1-CF: In realtà il vero significato è diabolico!

FRG: Esatto! Papa Leone XIII affermò che il loro dio è il diavolo, e infatti una volta raggiunto il 33° livello i massoni adorano apertamente Lucifero, il nome di satana prima della sua caduta...

M1-CF: Voglio ribadire ancora una volta che non è nostra intenzione accusare le persone coinvolte nell'occultamento del terzo Segreto d'essere dei massoni; il problema sta nel fatto che nella Chiesa, dopo il Vaticano Secondo, tutto ciò che potevano desiderare i Massoni si è avverato!

FRG: sì, è un dato di fatto, perché...

M1-CF: Non c'è nemmeno bisogno di isolare uno per uno i prelati dell'apparato vaticano iscritti alla Massoneria, perché è sufficiente il fatto che tutto ciò che i massoni hanno sempre desiderato si è sostanzialmente avverato, ad eccezione del rovesciamento della Chiesa, perché impossibile. Tuttavia sono riusciti ad ottenere tutto ciò che volevano, poiché l'elemento umano della Chiesa si è sostanzialmente arreso al mondo moderno.

FRG: è bene chiarire alcuni aspetti fondamentali della nostra Chiesa: la Chiesa trionfante è in Cielo; la chiesa sofferente è in purgatorio e la chiesa militante è sulla terra. La chiesa militante sta combattendo una battaglia che va avanti da sempre, per la salvezza delle anime. Come afferma il profeta Giobbe, nella Bibbia, dobbiamo combattere contro i nemici dell'anima: il mondo, la carne e il diavolo. Ma oggi, dopo il concilio ecumenico Vaticano Secondo, tanti militanti stanno perdendo la loro battaglia, e cioè la loro anima! Se durante una guerra, sul campo di battaglia, un generale vedesse i suoi soldati morti a migliaia – in questo caso intendo morti da un punto di vista spirituale, giusto per darvi un'idea – che cosa farebbe quel generale? Penserebbe forse che i suoi soldati sono morti, che so, a causa di un'influenza? ovviamente no, riconoscerebbe che sono morti a causa di quella guerra, che è tuttora in corso! Sono stati uccisi volontariamente dal proprio come accade oggi con i fedeli Cattolici! La chiesa, purtroppo, è in uno stato rovinoso perché il nemico sta portando i suoi colpi più forti mentre l'elemento umano della Chiesa vacilla o arriva addirittura a far patti col nemico. Siano essi massoni o meno, la massoneria è sicuramente contraria al Messaggio della Madonna di Fatima.

M1-CF: Beh, l'ha appena ricordato lei: i tre fanciulli che ricevettero le apparizioni della Madonna di Fatima vennero imprigionati dal sindaco di Ourem, anch'egli Massone, e sin d'allora la massoneria è stata acerrima nemica...

FRG: ...del Messaggio di Fatima.

M1-CF: Esatto. Nella puntata scorsa abbiamo analizzato la linea di partito del Cardinale Bertone sul Messaggio di Fatima, e cioè che esso apparterebbe al passato e che per essere buoni cattolici bisogna solo pregare, fare penitenza e dimenticarsi della consacrazione della Russia...

FRG: E anche del Terzo Segreto di Fatima...

M1-CF:...esatto, che non è soltanto la visione del vescovo vestito di bianco– come affermato invece da Bertone e dal suo predecessore...

FRG: Infatti! Secondo la loro interpretazione, quella visione mostrerebbe un fallito attentato a Papa Giovanni Paolo II... Ma nella visione del Segreto il Papa viene UCCISO, mentre Papa Wojtyla non morì. Nella visione, a uccidere il papa erano un gruppo di soldati, mentre nell'attentato a sparare fu solo Ali Agca, e non era certo un soldato in uniforme.... È ovvio che non si tratta dello stesso evento!

M1-CF: Bertone si è comportato come avrebbe fatto un dittatore, del tipo “io, colonnello Saddam Hussein, dichiaro che il Papa ucciso da un gruppo di soldati in una città distrutta in realtà significa un Papa che non viene ucciso...”

FRG: A piazza San Pietro...

M1-CF: ...a Piazza San Pietro, da un singolo attentatore. Qualche domanda?

FRG: Non hanno risposto per anni ad alcuna domanda, solo che a un certo punto la pressione mediatica è stata tale che Bertone è stato costretto a farlo. Apparve in televisione, a Porta a Porta su Rai 1, durante una trasmissione nella quale non venne invitato nessun giornalista ostile, e specialmente Socci, nel cui libro (“Il quarto segreto di Fatima”) Bertone veniva apertamente attaccato. La trasmissione si intitolava “Il quarto segreto non esiste”, ma Socci – cioè il chiaro bersaglio di quella sera - non era stato invitato e non gli fu permesso di difendersi!

M1-CF: Beh sì, abbiamo chiuso la puntata scorsa parlando proprio dell'incredibile show del Cardinale Bertone a quel Porta a Porta del maggio 2007: un intervento di un'ora e mezzo nel quale egli provò a difendere la sua posizione contro Socci e le sue accuse (Socci che, come ha ricordato lei, non fu invitato quella sera, malgrado l'intera trasmissione fosse incentrata contro di lui ed il suo libro). Il titolo infatti era “Il Quarto segreto non esiste” e come abbiamo visto nella scorsa puntata il Cardinale Bertone in quell'occasione mostrò alle telecamere ben *quattro* buste appartenenti al Terzo Segreto, e che secondo lui erano servite a contenere solamente un testo del Segreto!

FRG: Esattamente! La prima di queste buste mostrate da Bertone ai telespettatori italiani è quella del Vescovo Da Silva, seguita poi da una seconda busta di Suor Lucia, e poi un'altra, e un'altra ancora, per un totale di 4 buste!

M1-CF: Una cosa mai rivelata prima d'allora!

FRG: Sì, non era mai stato detto. Le ultime due buste, una dentro l'altra, recavano entrambe l'ordine esplicito da parte della Madonna di non aprirle prima del 1960.

M1-CF: Sì, direi di cominciare da qui, perché le due buste contenevano in effetti...

FRG: E poi, scusa se ti interrompo, il testo in se e per sé: un foglio di carta piegato in 4, un singolo foglio di carta contenente il testo della visione pubblicato dal Vaticano nel 2000.

M1-CF: Esatto, un singolo foglio di carta che contiene il testo della visione pubblicata dal Vaticano: e vogliono farci credere che 4 buste, una all'interno dell'altra (2 delle quali mai conosciute prima d'ora), contenessero un singolo testo del Segreto? Nessuno conosceva l'esistenza della seconda busta di Suor

Lucia, né della seconda busta con sopra l'avvertimento della Madonna sul fatto che non andava aperta prima del 1960...

FRG: Per ordine espresso della Beata Vergine...

M1-CF: Esatto: per ordine espresso della Vergine non poteva essere aperta prima del 1960 e solo dal Vescovo di Fatima o dal Patriarca di Lisbona. Ecco, durante quella puntata di Porta a Porta, Bertone mostrò alle telecamere 2 buste recanti lo stesso avvertimento della Beata Vergine, quando per ben 7 anni il Vaticano aveva fatto riferimento unicamente ad una singola busta contenente il Segreto. Ora, all'improvviso, ce n'erano due! Perché l'esistenza della seconda busta non era mai stata menzionata?

FRG: Anche perché nella presentazione della visione del Terzo Segreto, Suor Lucia affermava "sì, questa è la mia busta", al singolare...

M1-CF: Esatto, e questo è uno dei tanti problemi incontrati da Bertone nel cercare di far quadrare la sua versione degli eventi, che semplicemente non può e non potrà mai quadrare. Più cerca di difendere in pubblico una posizione insostenibile, più va incontro a passi falsi che pregiudicano ancor di più la sua posizione. Il rischio (rivelatosi assai reale) era anche quello di svelare inavvertitamente qualcosa che era stato tenuto nascosto e che era fondamentale non far trapelare per riuscire a tenere in piedi una versione dei fatti già di per sé assai traballante... Andando a Porta a Porta e mostrando quelle buste, Bertone si è invischiato ancor di più in quella ragnatela di inganni e menzogne da lui stesso intessuta sul Terzo Segreto. Non sono io a dirlo, è stato Antonio Socci sul suo sito internet!

FRG: Ma è una cosa ovvia a chiunque conosca un minimo le vicende di Fatima: nel 2000 Bertone disse che esisteva una sola busta di Suor Lucia contenente il Segreto. Ora ce ne fornisce 2!

M1-CF: è un dettaglio importantissimo, perché entrambe le buste hanno lo stesso avvertimento della Madonna, apposto da Lucia sul loro esterno, ed entrambe vennero sigillate dalla religiosa! Perché mai Lucia avrebbe approntato due buste identiche?

FRG: E sigillandole entrambe con ben 3 sigilli!

M1-CF: Esatto, sigillandole entrambe. Perché? È ovvio: perché esistono 2 testi! Tra l'altro, quando il Vescovo Da Silva...

FRG: il Vescovo Venancio.

M1-CF: Sì, quando il Vescovo Venancio tenne in controluce la busta esterna contenente il Terzo Segreto di Fatima, prima che esso venisse portato in Vaticano, poté vedere al suo interno un'altra busta. Ecco quindi che esisteva un assemblato di due buste: una esterna, non sigillata, e cioè quella del Vescovo Da Silva...

FRG: anch'essa sigillata....

M1-CF: sì, era effettivamente sigillata; e all'interno un'unica busta di Suor Lucia, anch'essa sigillata.

FRG: e non tre o 4...

M1-CF: Esattamente.

FRG: Di certo non quattro! Solo due buste erano all'interno di quell'assemblato. Anch'io ho fatto una prova, prendendo due buste, una all'interno dell'altra, e le ho messe controluce. Anche se non riesci a leggere cosa c'è scritto puoi almeno contare quante sono le righe di testo, cosa che invece non è più possibile se poni un'altra busta dentro a quella interna...

M1-CF: Sì, il Vescovo Venançio vide solo due buste, ma non solo: come fa notare Socci sul suo sito internet, anche le misure prese da Venançio in merito alla larghezza di quel foglio di carta non corrispondono a quelle del testo pubblicato dal Vaticano. È una delle tante discrepanze che condannano la versione della linea del partito, sostenuta da Sodano prima e da Bertone poi... vedete, il cardinale Bertone, più parla della questione, più si addentra nei dettagli relativi al Terzo Segreto, alle buste in cui era contenuto, e così via, e più cade in contraddizione. Buon per noi che abbia fatto così e abbia parlato a ruota libera, rivelando in modo inequivocabile e irrevocabile sia il numero di buste (adesso addirittura 4), sia le dimensioni precise del testo contenente il Terzo Segreto. Adesso che abbiamo questi dettagli e li possiamo paragonare a ciò che già sapevamo per certo in merito al testo del Segreto, possiamo chiaramente notare che quelle misure sono diverse e che pertanto il testo che ci è stato rivelato nel 2000 è diverso rispetto a quello che videro Venançio e Ottaviani, tanto per fare dei nomi. Bertone, tra l'altro, poche settimane prima di partecipare a quel fatidico Porta a Porta, aveva dato alle stampe il suo libro L'ultima veggente di Fatima, relativo al suo incontro con Suor Lucia avvenuto nel 2000 e nel quale la suora aveva affermato di riconoscere "i suoi fogli".

FRG: sì, i suoi fogli.

M1-CF: "fogli", al plurale! "Questi sono i miei fogli", disse Lucia.

FRG: "Questa è la mia busta e questi sono i miei fogli"...

M1-CF: UNA busta!

FRG: Esatto, UNA busta. Questo è ciò che dissero nel 2000, però poi Bertone fa vedere non una ma DUE buste con la scrittura di Lucia, e dall'ultima di queste tira fuori il Terzo Segreto. "è tutto qui", dice: è un singolo foglio di carta, piegato in 4, ma pur sempre un singolo foglio di carta!"

M1-CF: Non è curioso che Lucia, nell'aprile 2000, avesse autenticato una busta e molteplici fogli di carta, mentre invece alle telecamere Bertone abbia mostrato 4 buste e un unico foglio di carta?!

FRG: Già, è molto curioso...

M1-CF: Una discrepanza enorme, che però Bertone non ha mai spiegato.

FRG: Per chi non lo sapesse, durante la conferenza stampa per la pubblicazione del Terzo Segreto, il 26 giugno 2000, il Vaticano riprodusse le fotocopie di tutte e 4 le pagine contenenti la visione del Segreto, ma esse furono mostrate come pagine separate, e una di quelle aveva meno testo rispetto delle altre perché avevano riprodotto soltanto le righe contenenti del testo, in modo da sembrare di dimensioni diverse rispetto alle altre 3 pagine. Così pubblicate nessuno poteva immaginare che quelle pagine fossero in realtà un unico foglio di carta piegato in 4! Erano 4 pagine apparentemente separate tra loro, o così vollero rappresentarle in modo che quando Lucia affermava "questi sono i miei *fogli*" non potesse saltare agli occhi l'evidente contraddizione...

M1-CF: Quindi esistono altri fogli che Bertone non ha mostrato alle telecamere...

FRG: Esatto: quando Bertone estrae il testo del Segreto, si tratta dello stesso pubblicato dal Vaticano nel 2000, quello su 4 pagine diverse... solo che in realtà è un foglio unico piegato in 4! Grave errore, da parte di Bertone: Lucia parlava di fogli... dove stanno gli altri fogli? È ovvio che stanno nascondendo qualcosa...

M1-CF: Esatto, manca almeno una pagina!

FRG: Sì.

M1-CF: Ma non solo, perché nel suo libro l'Ultima Veggente di Fatima, Bertone commise un altro errore madornale quando dichiarò a Giuseppe de Carli che durante il suo incontro con Lucia, nell'aprile 2000, si era parlato di un'altra busta sulla quale c'era scritta la nota "terza parte del Segreto". Ma sulle buste da lui mostrate a Porta a Porta quella nota non c'è! Quindi in realtà esisterebbero CINQUE buste (!): le 4 mostrate in televisione e quella che riporta sul suo esterno la dicitura "Terza parte del Segreto", e a questo si aggiunge la busta Capovilla di cui abbiamo parlato in un episodio precedente...

FRG: Già, la busta sulla quale c'è una frase di Monsignor Loris Capovilla. Paolo VI gli aveva chiesto perché vi avesse apposto il proprio nome, e Capovilla aveva risposto di averlo fatto su richiesta di Giovanni XXIII: lo aveva firmato col suo nome e con quello di tutti gli altri cardinali che avevano letto il segreto, oltre ad apporvi anche il commento di Giovanni XXIII sul Segreto, e cioè "non dò nessun giudizio".

M1-CF: C'è poi un altro problema insormontabile creato da Bertone dopo aver mostrato il testo del Segreto: per anni avevano detto che il Cardinale Ottaviani conosceva il Terzo Segreto, poiché era il pro-prefetto del Sant'Uffizio che ne custodiva l'originale, ed egli aveva affermato che il segreto constava di 25 righe. Il Vaticano non aveva mai ammesso questa testimonianza di Ottaviani, né Bertone ne aveva mai parlato; tuttavia, quando gli venne fatta questa domanda a Porta a Porta, Bertone rispose che effettivamente il Cardinale Ottaviani aveva parlato "categoricamente" di un testo scritto su 25 righe! È una dichiarazione eccezionale, perché Bertone aveva inequivocabilmente ammesso che il Cardinale Ottaviani era in possesso di un testo del Segreto scritto su 25 righe...peccato però che il testo della visione pubblicato nel 2000 constasse di 62 righe!

FRG: Esatto! Quindi, per ricapitolare abbiamo un unico foglio di carta scritto su 62 righe, ma Suor Lucia afferma "i miei fogli", ne manca almeno uno... dov'è questo altro foglio?

M1-CF: Un foglio scritto su 25 righe! Ora, per tornare alla domanda sul Cardinale Ottaviani posta a Bertone, quest'ultimo ebbe circa 5 minuti per pensarci, il tempo di una pausa pubblicitaria, quindi aveva tutto il tempo per riflettere sulla questione, rispondere con calma ed evitare passi falsi... e invece che cosa fa? Dopo quei 4 minuti passati a pensare, torna in diretta e dice: "mmm, penso di avere una spiegazione sul perché il Cardinale Ottaviani possa essersi sbagliato, vedete (e mostra il testo della visione) "in realtà ha letto solo la prima e la seconda pagina..."

FRG: No, era la prima e l'ultima, perché se si mettono assieme, una accanto all'altra, in totale fanno circa 25 o 30 righe...

M1-CF: sì, ma il punto è che secondo Bertone, Ottaviani avrebbe scambiato 4 pagine per 2! E 62 righe per 25! Francamente, è una spiegazione ridicola! Tra l'altro se si prendono due pagine qualsiasi della

visione, nessuna di quelle due, messe assieme, assomma esattamente a 25 righe... Ricordatevi che Bertone aveva avuto tutto il tempo per prepararsi a quella trasmissione, ma non riuscì a dare alcuna spiegazione a quella discrepanza...

FRG: E anche dopo 4 minuti di pubblicità, a domanda diretta, tutto ciò che riuscì ad inventarsi fu quest'assurda spiegazione!

M1-CF: Non solo, Bertone aveva ammesso in diretta televisiva che il Cardinale Ottaviani aveva letto un testo del Segreto lungo 25 righe, e che siccome la visione era di 62 righe, allora Ottaviani "si era sbagliato"...

FRG: beh...

M1-CF: Tutto qui, aveva contato male...

FRG: Oltre ad Ottaviani, la prima testimonianza in merito ad un testo del Segreto scritto su 25 righe fu del Vescovo Venançio, il quale mise controluce la busta di Lucia. Sono due testimonianze chiare, ma per Bertone Ottaviani aveva "semplicemente fatto un errore". È ovvio che esiste invece un testo di 25 righe tuttora nascosto.

M1-CF: C'è poi un'altra interessante novità che compare per la prima volta durante quella puntata di Porta a Porta, ed è legata all'uscita del libro di Socci, che distruggeva completamente le tesi che Bertone andava portando avanti da circa 15 anni. Vista l'enorme quantità di prove portata da Socci sull'esistenza di un testo del Terzo Segreto custodito negli appartamenti del Papa e mai menzionato da Bertone, all'improvviso, quella sera Bertone cominciò a parlare di "testo autentico" del Segreto, dell' "unico testo" che esisteva negli archivi del Sant'Uffizio. Mostrandolo alle telecamere, egli definì quel foglio "l'unico foglio che esiste negli archivi del Sant'Uffizio", una distinzione alquanto curiosa... come ho detto nella puntata scorsa è come quel contrabbandiere che tiene la refurtiva in garage e che quando arriva la polizia, si finge innocente e dichiara "Io non tengo nulla in cantina!"... Bertone sa bene che c'era un testo nell'appartamento del Papa, ma adesso usa la distinzione di "testo autentico" o "unico testo" negli archivi del Sant'Uffizio. Socci colse subito questa contraddizione: affermando che il testo contenuto negli archivi del Sant'Uffizio era l'unico autentico, Bertone voleva forse dirci che non considerava autentico l'altro testo ancora nascosto?

FRG: Probabilmente è così, anche perché Bertone parla anche di "busta autentica", facendo supporre l'esistenza di un'altra busta non autentica...

M1-CF: Esatto, ed è curioso che abbia più volte fatto riferimento al testo "che esisteva negli archivi"... d'accordo, ma che dire del testo che stava nelle camere del Papa? Perché non ne parla mai?

FRG: Si tratta di quel testo che venne fotografato da Robert Serrou per la rivista Paris Match, all'interno della cassaforte negli appartamenti del Papa. Ricordiamo che esistono due date in cui il segreto è stato letto da tutti i Papi a partire da Giovanni XXIII fino a Giovanni Paolo II, passando per Paolo VI: due date perché esistono due testi del Segreto! Paolo VI, secondo la versione di Bertone, lo lesse il 27 marzo 1965, ma per l'arcivescovo Loris Capovilla ciò avvenne il 27 giugno 1963... durante un colloquio con uno studioso di Fatima, Solideo Paolini, l'arcivescovo Capovilla - messo alle strette dalle insistenti domande del suo interlocutore - ammise che entrambe le date erano corrette. Ma allora perché quella discrepanza? Chi aveva ragione? Bertone o Sodano? Entrambe le date erano documentate in modo ufficiale!

M1-CF: Al che Capovilla ammise che entrambe erano corrette perché esistono 2 testi!

FRG: Paolini chiese a Capovilla: mi sta dicendo, eccellenza, che sia lei che Bertone avete ragione perché esistono due plichi, con all'interno due testi diversi del Terzo Segreto? E Capovilla rispose: "per l'appunto!".

M1-CF: Che significa "proprio così!". Quindi esistono due testi del Terzo Segreto: alla visione, muta e priva delle parole della Vergine, si accompagna un altro testo contenente tali parole, con le quali la Beata Vergine spiega cosa sta accadendo nella visione! Ecco cosa ci sarebbe scritto su quel secondo testo di 25 righe! Ma Bertone quella sera fece un altro, grossolano errore, affermando che questo "testo autentico" di cui tanto parlava, quel testo che era custodito negli archivi del Sant'Uffizio, era transitato per gli archivi del Patriarca di Lisbona prima di arrivare in Vaticano. In pratica, da Fatima era stato portato negli archivi del patriarca di Lisbona e da lì fino a quelli del Sant'Uffizio... si tratta di un altro passo falso perché il testo della visione può anche aver fatto quel tragitto ed essere passato per gli archivi del Patriarca di Lisbona prima di arrivare al Sant'Uffizio...

FRG: al nunzio Pontificio e poi al Sant'Uffizio, per l'esattezza...

M1-CF: sì, la Visione può anche aver fatto quel tragitto, come ho detto, ma il testo di cui stiamo parlando non fu mai custodito dal Patriarca di Lisbona...

FRG: No, infatti, il Vescovo di Fatima, Venançio, lo prese dagli archivi della diocesi di Fatima e lo dette direttamente al Nunzio Pontificio

M1-CF: il quale lo portò in Vaticano e non depositò mai nulla negli archivi del Sant'Uffizio. È questo il testo che il Vescovo Venançio...

FRG: tenne in controluce...

M1-CF: tenne in controluce.

FRG: 25 righe...

M1-CF: Lo dette poi al Nunzio, il quale lo portò con se in Vaticano. Non è il testo degli archivi del Sant'Uffizio!

FRG: Esatto, è un altro...

M1-CF: Quindi, affermando che quel testo da lui mostrato alle telecamere passò per gli archivi del Patriarca di Lisbona, Bertone conferma che abbiamo a che fare con un altro testo ...

FRG: Assolutamente.

M1-CF: Che non è mai passato per tali archivi ma arrivò direttamente nell'appartamento del Papa.

FRG: Ma di questo Bertone non parla...

M1-CF: No, però aggiungendo dettagli è finito per darsi la zappa sui piedi!

FRG: Perché, con le sue affermazioni, Bertone riconosce l'esistenza di due testi! Anche Capovilla l'aveva confermato: c'erano due luoghi dove erano custoditi 2 testi del Terzo Segreto, e questo si rispecchia anche nelle diverse date in cui i Papi lessero il Segreto: Giovanni XXIII lo lesse il 17 agosto 1959, e poi un'altra volta nel 1960. Secondo Bertone, Paolo VI lo lesse il 27 marzo 1965, ma poi Capovilla riconosce che il Papa lo aveva letto nel 1963 a pochi giorni dalla sua elezione! Due date diverse a distanza di due anni! Anche con Giovanni Paolo II la stessa cosa: ci venne detto dal suo portavoce, Navarro-Valls, che il Papa aveva letto il Segreto a pochi giorni dalla sua elezione, proprio come Paolo VI, ma poi la versione di Bertone parla di una lettura del Segreto avvenuta nel 1981. Riassumiamo: 2 date diverse in cui venne letto, 2 plichi diversi in cui era custodito, 2 diversi metodi di consegna in Vaticano... di quante altre prove abbiamo bisogno?

M1-CF: Ne abbiamo abbastanza, ormai, e lo stesso Socci ne trae le stesse conclusioni. Dopotutto quel Porta a Porta riguardava lui e le sue accuse a Bertone, che non vennero affatto confutate, anzi. Ecco cosa scrisse in merito Socci sul suo blog: "questo testo che dobbiamo ancora vedere non poteva riferirsi al testo della visione rivelato nel 2000 perché non conteneva nulla di troppo delicato, ma solo a quel "quarto segreto" che – come svelarono i cardinali Ottaviani e Ciappi – parlava dell'apostasia e del tradimento di alte gerarchie ecclesiastiche. Quel "quarto segreto" di cui Giovanni Paolo II, nel 1982, disse che "non lo si pubblicava perché poteva essere mal interpretato". Quel "quarto segreto" di cui Ratzinger, nel 1996, disse che al momento certi "dettagli" potevano nuocere alla fede." Insomma, Socci è convinto, come lo siamo io e lei, Padre, dell'esistenza di un testo del Segreto che dev'essere ancora rivelato!

FRG: non scordiamoci che nel 1984 il Cardinale Ratzinger aveva detto che il Terzo Segreto parlava "dei pericoli che incombono sulla fede e la vita del Cristiano, e quindi del mondo", e non è certo questo il contenuto della visione pubblicata dal Vaticano. Tuttavia, sempre in merito a quella puntata di Porta a Porta, vorrei ricordare che all'inizio della trasmissione fu mandato in onda un video clip, tutto sommato abbastanza neutrale, nel quale il commentatore affermava: "Ci sono coloro che affermano che questo testo non è stato pubblicato perché criticerebbe il Vaticano Secondo, perché criticerebbe il Vaticano". L'intervistatore chiese al Cardinale Bertone cosa ne pensasse di quella critica, e la sua risposta fu molto interessante: "Beh, Mi sembra problematico affermare che la Madonna, madre della chiesa, colei che stende il suo manto materno sulla vita della chiesa, l'ausiliatrice che l'accompagna sul suo cammino nel tempo, abbia profetizzato l'apostasia della Chiesa." Ma certo, come può la Madonna criticare il Vaticano Secondo o la gerarchia della Chiesa! Ma qualsiasi teologo sa ciò che ci insegnano le scritture: "perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé."... l'apostolo stava parlando di vescovi e sacerdoti, quindi una cosa del genere è già stata profetizzata dallo Spirito Santo!

M1-CF: Fuori sono pecore, ma dentro sono lupi rapaci!

FRG: Sì, costoro proverranno dalle vostra fila, dai vescovi e dai sacerdoti, ed essi insegneranno dottrine perverse per attirare a loro altri fedeli! È nel Vangelo, non me lo sto inventando io, è lo Spirito Santo che ci sta dicendo che la Madonna è realmente Ausilio dei Cristiani, ed è per questo che ci sta avvertendo: è giunto il tempo! Lo stesso Giovanni Paolo II affermò che il Messaggio di Fatima era un avvertimento a non seguire la coda del drago che trascina con sé sulla terra un terzo delle stelle del cielo, ovvero un terzo dei Cardinali, dei vescovi, dei sacerdoti... quel messaggio ci avverte a non seguire quei cardinali, quei vescovi e quei sacerdoti! Non v'è traccia di questo, nel Messaggio di Fatima che già conosciamo, quindi deve per forza essere nel testo che non è stato ancora rivelato...

M1-CF: Quando Bertone afferma che il Segreto non può contenere un atto d'accusa contro la gerarchia della Chiesa perché la Madonna non criticerebbe mai il Vaticano, sta dicendo che non riesce a credere che la Madonna, la Madre di Dio, possa essere giunta a lasciare un messaggio (chiuso in un testo "ben nascosto in vaticano", per usare l'espressione di Socci), nel quale il Cielo condanna senza se e ma il modo con cui la Chiesa è stata governata sin dal Concilio Vaticano Secondo....

FRG: E direi anche i comportamenti dello stesso Bertone...

M1-CF: è per questo che si è persuaso che quel testo non è autentico...

FRG: Insomma, le sue parole ci fanno capire che quel testo esiste, ma che per Bertone non è autentico. Tuttavia siamo prigionieri di questa sua opinione eretica, solo perché per lui "la Vergine non avrebbe mai potuto accusare il modo con cui la Chiesa è stata guidata negli ultimi anni"... ebbene, avrebbe potuto e come! Negarlo equivale invece ad affermare l'eresia!

M1-CF: Sicuramente. Ad ogni modo ciò che stiamo dicendo è stato dedotto anche da Socci, non solo da noi! Secondo Socci, quando Bertone afferma che quel testo era l'unico "autentico" custodito negli archivi del Sant'Uffizio, ci sta suggerendo l'idea che in Vaticano esista una riserva mentale adottata in merito all'autenticità di quest'altro testo che Suor Lucia aveva scritto accanto a quello della Visione, e che siccome va contro il Vaticano Secondo non è possibile considerarlo autentico... per loro dev'essere per forza un falso...! Ovviamente Bertone questo non lo dice apertamente, ma più parla in pubblico e più ce ne rendiamo conto. Nella prossima puntata parleremo di un altro intervento televisivo "disastroso" da parte di Bertone...

FRG: Sicuramente! Con questo concludiamo la nostra puntata odierna sui falsi amici di Fatima e le loro tecniche per sviare i fedeli dal vero Messaggio di Fatima. Nelle prossime puntate continueremo ad analizzare e a smascherare le macchinazioni di uno dei massimi rappresentanti di questi falsi amici di Fatima, il Cardinale Bertone. Vi lascio esortandovi come di consueto a recitare il Rosario tutti i giorni. Arrivederci e che Dio vi benedica!